



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/04/2015

Il Corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management dell'Università degli Studi di Macerata si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari alla qualificazione di un turismo orientato alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali, attraverso i metodi della ricerca socio-economica e storico-culturale, alla gestione sostenibile dei sistemi turistici, all'elaborazione di adeguate forme di comunicazione legate all'offerta turistica. Particolare attenzione viene rivolta al rapporto fra dimensione nazionale e dimensione regionale, con specifica considerazione al caso delle Marche, nella ricerca di un'identità aperta e capace di ripensare e aggiornare il fenomeno dell'accoglienza turistica, anche alla luce del vasto dibattito attuale.

L'analisi di settore contenuta, in particolare, nel Piano strategico per lo sviluppo del turismo in Italia, Roma 18.01.2013 - Turismo Italia 2020 del Ministero per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri (<http://www.agenziademanio.it>) evidenzia che a fronte di un aumento del mercato turistico a livello globale, l'Italia stenta a tenere il passo della crescita del settore e tende a perdere quota di mercato nei confronti dei suoi tradizionali concorrenti europei, evidenziando una notevole perdita di competitività. Il turismo comunque rappresenta per il nostro Paese un settore rilevante, con un peso significativo nell'economia nazionale, generando maggiori opportunità di lavoro rispetto ad altri settori industriali considerati prioritari.

Inoltre le analisi mettono chiaramente in luce le criticità dell'industria turistica italiana: problemi di governance del settore, promozione all'estero estremamente frammentata e graduale marginalizzazione dell'Enit, nanismo delle imprese, limiti nella capacità di costruire prodotti turistici competitivi, infrastrutture insufficienti, formazione del personale inadeguata al mercato globale, difficoltà ad attrarre investimenti internazionali, solo per citarne alcune. Il turismo non è mai stato considerato come un investimento su cui puntare per lo sviluppo del Paese; è necessario dunque avviare un cambiamento anzitutto culturale, iniziando a considerare il turismo come una grande opportunità e coordinare gli sforzi necessari a valorizzarne il potenziale inespresso (cfr. Riesame ciclico 2014).



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

18/05/2018

Tutte le iniziative riguardanti la consultazione sono organizzate in sinergia tra il CdS e i due corsi di laurea classi LM-89 e L-1&L-15 del Consiglio delle classi unificate in Beni culturali e del turismo, istituito a novembre 2016.

Nell'ambito del CCU si sta compiendo uno sforzo volto non soltanto all'estensione del coinvolgimento delle parti, ma anche alla continuità del dialogo. In particolare, a partire dall'a.a. 2017/18, è stato predisposto un questionario da utilizzare in ogni occasione di incontro con gli stakeholder.

In aggiunta, va considerato che numerose sono le iniziative organizzate all'interno di singoli insegnamenti o del CdS nel suo insieme che coinvolgono gli interlocutori del territorio, portando all'attenzione degli studenti testimonianze, esperienze, approfondimenti rilevanti per un confronto con il mondo del lavoro. Tali iniziative sono segnalate nel sito di riferimento: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>

Durante l'a.a. 2017/18 (terzo anno di attivazione del CdS) si è rivolta particolare attenzione a potenziare i rapporti con alcune istituzioni universitarie internazionali, nonché con gli operatori del settore turistico al fine di favorire esperienze utili ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro.

Nello specifico:

il 26 ottobre 2017, nell'ambito del corso di "Cultural Heritage Management", è stato organizzato un seminario sulle start-up nel settore turistico-culturale, tenuto da Marco Caverni, Socio Fondatore, Marketing, Internationalization and Account Manager di "Happennines". Facendo seguito a quanto stabilito in occasione del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89, l'incontro ha fornito l'occasione per intervistare il relatore circa i profili professionali e le competenze necessarie nel settore turistico-culturale. Alla luce dell'esperienza professionale maturata in ambito culturale e turistico, è stata sottolineata l'importanza di formare figure professionali nei settori dei beni culturali e del marketing turistico e del territorio. Tra le competenze maggiormente necessarie sono state segnalate quelle gestionali, nonché la conoscenza delle lingue, delle ICT e del territorio, mentre tra le attività formative da prevedere in un corso di laurea magistrale sono state individuate come prioritarie quelle riconducibili al marketing, al branding e al project management. Infine, relativamente alle metodologie didattiche, è stata sottolineata l'utilità del confronto con l'attività pratica, anche attraverso business case;

il 3 e 4 marzo 2018 il prof. Cavicchi ha organizzato, insieme ad altri colleghi del corso ITourDem, l'evento "Wine Hackathon" durante il Festival Tipicità, nell'ambito del progetto europeo "The Wine Lab":

<http://www.unimc.it/unimc-comunica/events/WineHackathon>

Lo scopo dell'evento, in linea con il progetto europeo, era di ridurre le distanze tra studenti e mondo imprenditoriale e per questo motivo sono stati organizzati incontri con manager di aziende vitivinicole (6 produttori), i 2 consorzi del vino delle Marche, e operatori del settore turismo. In particolare l'incontro con la dr.ssa Lorenza Natali (Camera di Commercio) e Emanuele Conforti (Mymarca.it) hanno evidenziato la necessità di un contatto diretto con il mondo del lavoro e la necessità per gli studenti di ottenere certificazioni inerenti professionalità che vanno dalle competenze nel servizio enogastronomico (sommelier, assaggiatori professionisti, haccp, tra le altre) a conoscenze di tipo informatico attraverso l'ottenimento di patentini ECDL (European Computer Driving License). In tutti i casi è emerso come una maggiore collaborazione tra università e imprese sia auspicabile dagli operatori del territorio per ottenere un efficace processo di co-creazione di innovazione;

dall'a.a. 2016/17 è stata istituita un'International Seminars Week per semestre, iniziativa del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo, finalizzata ad offrire agli studenti e ai docenti opportunità di confronto e scambio a livello internazionale sulla formazione e sulla ricerca (<http://sfbct.unimc.it/ricerca/international-seminarsweek>), attraverso seminari tenuti da visiting professor ed esperti internazionali provenienti da università straniere. Nel corso delle due International Seminars Week svoltesi nel I e nel II semestre (20-24 novembre 2017 e 16-22 aprile 2018) ad alcuni ospiti è stato sottoposto un questionario sui fabbisogni formativi e sulle competenze professionali necessarie nel settore turistico a livello europeo.

Complessivamente, alla data del 30 aprile 2018, sono stati raccolti sette questionari. I colleghi e gli esperti intervistati hanno segnalato l'opportunità di una formazione interdisciplinare che sappia coniugare conoscenze umanistiche e socio-economiche e integrare discipline come "strategic management" e "organisational behaviour" con quelle di tipo socio-psico-pedagogico. Al fine di comprendere e saper gestire le sfide provenienti dal contesto globale sono state messe in luce l'utilità di un approccio interculturale al turismo e l'importanza di un uso consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione. Per quanto riguarda le modalità didattiche, particolarmente efficaci sono stati ritenuti i lavori pratici, di gruppo e sul campo, i casi di studio, i workshop, i laboratori, i tirocini, gli incontri con esperti del settore e le uscite didattiche. Inoltre, i professionisti e i docenti internazionali hanno sottolineato l'importanza di puntare sempre più allo sviluppo di soft skill di carattere trasversale che consentano ai laureati di operare con flessibilità in contesti nuovi e culturalmente diversi (pensiero critico, problem solving, lavoro in team, creatività, ecc.). A tal proposito, l'apprendimento esperienziale e l'applicazione di metodologie entrepreneurial-based e problem-based learning, che portino lo studente a confrontarsi con casi di studio reali, sembrano suggerimenti da seguire per poter incrementare l'orientamento al lavoro (employability).

Come ampiamente documentato anche nel quadro B5, il corso di laurea risponde a queste esigenze attraverso il coinvolgimento degli studenti in una serie di attività sul campo e progetti che favoriscono il confronto con le esigenze e le professioni del settore turistico. A queste si aggiungono le uscite didattiche, gli incontri con gli esperti e i lavori di gruppo proposti all'interno dei singoli insegnamenti.

L'ulteriore implementazione delle attività poste in essere potrebbe prevedere certificazioni con enti esterni, con sconti e vantaggi per gli studenti, insieme a nuove attività e format di tipo esperienziale, rispettando le differenze metodologiche proprie delle varie discipline.

Il CCU ha discusso i risultati di tali consultazioni nella seduta del 17 maggio 2017, punto 5a all'odg.

Gli eventi organizzati sono elencati ai link seguenti: <http://sfbct.unimc.it/it/site-news/eventi/eventi> e <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi/eventi>

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/site-news/eventi/eventi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Estratto verbale CCU 17 maggio 2018



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore turistico di elevata qualificazione

funzione in un contesto di lavoro:

La laurea consente di svolgere attività $\frac{1}{2}$ autonome e dipendenti nelle seguenti aree professionali:

- Programmatore turistico,
 - Progettista di turismo specializzato,
 - Esperto di sviluppo turistico territoriale,
 - Coordinatore pubblico privato area turistica,
 - Consulente per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria dell'ospitalità $\frac{1}{2}$,
 - Comunicatore della filiera turistico-culturale e produttore di strumenti editoriali tradizionali e multimediali.
- autonomia di giudizio e ingegnosità $\frac{1}{2}$;
- affidabilità $\frac{1}{2}$ e impegno.

competenze associate alla funzione:

La figura professionale che il CdS intende formare risponde ad un soggetto con elevate capacità $\frac{1}{2}$ gestionali in un'agenzia turistica o in un'organizzazione impegnata in attività $\frac{1}{2}$ di ideazione, progettazione e commercializzazione di servizi e prodotti turistici: tour operator, agenzie di organizzazione eventi, villaggi turistici.

La figura professionale in questione possiede:

- competenze strategiche di programmazione e dei processi di analisi;
- capacità $\frac{1}{2}$ di relazione;
- abilità $\frac{1}{2}$ comunicative;
- capacità $\frac{1}{2}$ di elaborare progetti concreti attraverso l'utilizzo delle tecnologie di programmazione, progettazione e gestione di informazioni qualitative e quantitative;
- padronanza nel coordinamento;
- autonomia di giudizio e ingegnosità $\frac{1}{2}$;
- affidabilità $\frac{1}{2}$ e impegno.

sbocchi occupazionali:

I laureati nel corso di laurea magistrale in Internationale Tourism ad Destination Management potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità $\frac{1}{2}$:

- in aziende e istituzioni del settore turistico,
- in attività $\frac{1}{2}$ di ideazione, progettazione e commercializzazione di prodotti turistici,
- in imprese private, cooperative e consorzi del turismo integrato,
- nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi,
- nella gestione dei servizi di accoglienza,
- nelle istituzioni governative, centrali e decentrate,
- nei settori della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale,
- nella elaborazione di progetti di sviluppo turistico sostenibile volti all'integrazione di obiettivi sociali, ambientali ed economici.

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)

06/02/2015

Al corso di laurea magistrale in International tourism and destination management possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6, comma 2 e 3 del D.M. 270/2004), aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

Il possesso di una laurea triennale della classe L-15 (Scienze del turismo), L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-12 (Mediazione linguistica), L-11 (Lingue e culture moderne), L-1 (Beni culturali) e L-33 (Scienze economiche), o secondo la corrispondente denominazione previgente -della Classe 39 (Scienze del turismo), 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), 3 (Scienze della Mediazione linguistica), 11 (Lingue e culture moderne), 13 (Scienze dei beni culturali) e 28 (Scienze economiche) è requisito preferenziale di ammissione.

I requisiti curriculari, in termini di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico disciplinari, necessari per l'ammissione sono precisati nel Regolamento didattico del corso di studio.

La verifica della preparazione personale dello studente avverrà secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio, reperibile nel sito di Dipartimento.

I laureati di Atenei italiani anche con titolo diverso dalle Classi di laurea di cui sopra hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni specificate dal Regolamento didattico del Corso di studi e inoltre:

- siano madre lingua o in possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua Inglese, rilasciata da idoneo ente. Coloro che siano in possesso di un livello di competenza inferiore al livello B2 o non certificato, saranno tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese.

I laureati provenienti da atenei stranieri hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni valide previste dalla normativa vigente, dal Regolamento didattico del Corso di studi e inoltre:

- siano madre lingua o in possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua Inglese, rilasciata da idoneo ente. Coloro che siano in possesso di un livello di competenza inferiore al livello B2 o non certificato, saranno tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese.

18/05/2018

Le modalità di ammissione al CdS sono disciplinate dall'art.2 "Requisiti di accesso al corso di laurea" del Regolamento didattico del CdS disponibile nel .pdf allegato.

Per quanto riguarda il dettaglio delle procedure si fa riferimento a quanto presente nella sezione "admission" del sito dedicato disponibile al link di cui sotto.

Una sintesi del regolamento didattico del CdS è disponibile in lingua inglese al seguente link:

<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/regulations>

Nello specifico l'ammissione al CdS ITourDeM è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

_ Titolo di studio: laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avente competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

_ Requisiti curriculari: almeno 60 CFU nei SSD - settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti della classe L-15 (Scienze del Turismo); tutte le indicazioni sono precisate all'art. 2 Requisiti di accesso al corso di laurea del Regolamento didattico del corso di studio.

_ Competenza linguistica:

a) Gli studenti con laurea triennale nella classe L-15 e la lingua inglese presente nel piano di studi, accedono al corso senza verifiche sui requisiti curriculari e sulle competenze linguistiche, ma solo sulla preparazione personale.

b) I laureati di Atenei italiani anche con titolo diverso dalle Classi di laurea di cui sopra hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni specificate dal Regolamento didattico del Corso di studi e inoltre:

- in possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua Inglese, rilasciata da idoneo ente da non più di tre anni, oppure
- essere madrelingua oppure
- essere laureato in cl. L-11 Lingua e culture moderne, cl. L-12 Mediazione linguistica o equipollenti, che abbiano scelto la lingua inglese come I o II lingua oppure
- essere laureato in un Corso di studio offerto interamente in lingua inglese.

Coloro che siano in possesso di un livello di competenza inferiore al livello B2 o non certificato, saranno tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico del corso di studio.

c) I laureati provenienti da atenei stranieri hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni valide previste dalla normativa vigente, dal Regolamento didattico del Corso di studi e inoltre:

- in possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua Inglese, rilasciata da idoneo ente da non più di tre anni, oppure
- essere madrelingua.

Coloro che siano in possesso di un livello di competenza inferiore al livello B2 o non certificato, saranno tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese.

_ L'adeguata preparazione personale, la quale viene verificata dalla Commissione orientamento e piani di studio, consiste in un colloquio, in forma orale, che ha come obiettivo la verifica della precedente preparazione del candidato sulla base del suo percorso di studi. La commissione valuterà il curriculum vitae et studiorum del candidato e le competenze acquisite.

Descrizione link: Sezione admission sito dedicato

Link inserito: <http://sfbc.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/admissions>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RegolamentoLM-49_ottobre2015



operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari alla qualificazione dei sistemi turistici orientati alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali.

Di fronte alle sfide del mondo globalizzato, il corso si propone quindi di fornire le competenze strategiche necessarie al coordinamento e all'integrazione tra risorse territoriali pubbliche, private e del terzo settore.

Il corso di studio si propone l'obiettivo di analizzare e conoscere i contesti territoriali; programmare e gestire tecnicamente progetti di intervento culturale e ambientale; favorire la comunicazione necessaria allo sviluppo e alla gestione sostenibile dei sistemi turistici; diffondere metodi avanzati di ricerca socio-economica e culturale-ambientale.

Il corso di laurea magistrale si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

a) avanzate e specifiche competenze per progettare e attuare, anche in un quadro integrato di collaborazioni con altri specialisti, modelli di sviluppo di sistemi turistici compatibili con le caratteristiche socio-culturali dei diversi ambiti territoriali nonché $\frac{1}{2}$ sostenibili nel medio/lungo periodo.

b) avanzate e specifiche competenze per operare nell'ambito di contesti turistici complessi nei quali sia presente un'offerta integrata di beni ambientali, culturali e di attrazioni turistiche nel quadro normativo nazionale e internazionale;

c) competenze specifiche nell'elaborare politiche relative alla valorizzazione e gestione delle potenzialità $\frac{1}{2}$ turistiche del territorio, nello sviluppare l'offerta di servizi inerenti al turismo in vari ambiti dell'industria dei beni e degli eventi culturali, dell'ospitalità $\frac{1}{2}$ (incoming, ricettivo alberghiero e complementare, ristorazione, accoglienza), della mobilità $\frac{1}{2}$ (tour operator, trasporti) e dell'amministrazione pubblica;

d) avanzate competenze nella gestione delle imprese turistiche in una prospettiva di marketing territoriale;

e) capacità $\frac{1}{2}$ di analisi dei consumi in ambito turistico, nelle sue valenze sociologiche, psicologiche e pedagogiche in funzione di una valorizzazione turistica improntata alla sostenibilità $\frac{1}{2}$;

f) avanzate competenze nella comunicazione necessaria allo sviluppo, alla gestione e promozione dei sistemi turistici integrati;

g) conoscenze sull'uso delle nuove tecnologie in funzione della gestione di eventi culturali, dell'organizzazione delle attività $\frac{1}{2}$ museali, della realizzazione di attività $\frac{1}{2}$ che richiedano l'impiego congiunto di diversi media;

h) competenze linguistiche avanzate in Inglese per rapportarsi all'evoluzione del fenomeno turistico a livello internazionale;

i) competenze linguistiche avanzate, in forma scritta e orale, in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre la lingua madre.

Il percorso formativo della LM-49 si concentra, nel primo anno, su discipline finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nelle aree linguistica e geografica; giuridica, economica e gestionale; psicopedagogica e sociologica; con l'offerta di ulteriori e specifiche competenze nei campi della progettazione, analisi e comunicazione, pianificazione e conduzione dei sistemi turistici complessi.

Nel secondo anno, il Corso di Studio Magistrale prevede, invece, un approfondimento delle tematiche relative alle aree disciplinari concernenti la gestione dei beni culturali, lo studio dei marchi territoriali e dello sviluppo rurale, al pari delle lingue straniere; con particolare attenzione rivolta pure alla possibilità $\frac{1}{2}$, per gli studenti iscritti, di scegliere attività $\frac{1}{2}$ libere (15 CFU) all'interno di iniziative culturali, corsi di eccellenza e, più $\frac{1}{2}$ in generale, dall'intera offerta formativa dell'Ateneo, sottolineando, in questo modo, la specificità $\frac{1}{2}$ stessa di tale percorso di studi magistrali e favorendone la maggiore attrattività $\frac{1}{2}$ anche in capo a potenziali studenti provenienti da altre regioni italiane come da altre nazioni. Il secondo anno di studi prevede, infine, lo svolgimento di una fondamentale esperienza pratico-professionale all'interno dei CFU riservati alle attività $\frac{1}{2}$ di stage



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Le conoscenze e capacità $\frac{1}{2}$ di comprensione sono finalizzate a fornire ai laureati magistrali :

-avanzate competenze tecniche e operative necessarie alla progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi e delle connesse organizzazioni, nel rispetto delle loro finalità $\frac{1}{2}$ istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità $\frac{1}{2}$.

- competenze dei linguaggi specialistici del turismo nell'ambito della comunicazione delle risorse

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>territoriali e dell'accoglienza.</p> <p>- strumenti concettuali e metodologici utili a sviluppare nelle organizzazioni del settore turistico una corretta cultura della gestione delle professionalità e a supportare l'adozione di un sistema di pratiche mirate a valorizzare tutte le risorse coinvolte.</p> <p>Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite attraverso la partecipazione attiva alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari e lo studio personale (guidato dalla bibliografia indicata dal docente e in forma autonoma) nell'ambito delle attività formative attivate. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso l'esame finale di ogni attività formativa che può svolgersi in forma scritta e/o orale, o anche attraverso la predisposizione di elaborati individuali e/o di gruppo e l'esposizione orale dei medesimi, nonché attraverso scambi di riflessioni critiche con il docente durante lo svolgimento dei corsi.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il corso di laurea magistrale si propone :</p> <ul style="list-style-type: none"> -di formare professionalità dotate di avanzate capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi; -di fornire adeguate conoscenze teoriche e metodologiche da applicare alla progettazione e gestione dei sistemi turistici, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione del territorio anche nei suoi aspetti complessi e integrati; -di fornire le capacità di gestire metodi e strumenti operativi di indagine da poter applicare alla ottimizzazione dei contesti turistici anche attraverso utilizzo di software e acquisendo competenze di lavoro di gruppo. <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è raggiunta tramite il processo di riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, e sollecitata dalle attività in aula, quali: lo studio di casi di ricerca proposti dai docenti, da simulazioni, la ricerca bibliografica e sul campo, la realizzazione di progetti individuali e/o di gruppo, previsti nelle aree giuridico-economico-gestionale, linguistico-geografica, psico-socio-pedagogica. La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene sia tramite l'esame finale di ogni insegnamento le cui modalità sono specificate puntualmente nel programma di ciascuno di essi, sia attraverso attività di esercitazione in aula, anche di gruppo, e pratiche di problem-solving in cui lo studente dimostra la padronanza di competenze, strategie e metodologie di ricerca, autonomia critica.</p>


QUADRO A4.b.2
Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA GIURIDICO-ECONOMICA E GESTIONALE

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze in ambito giuridico, orientate al campo pubblicistico, privatistico e agro-ambientale, nonché le nozioni di carattere politico-economico-gestionale, sono finalizzate a fornire ai laureati magistrali avanzate competenze tecniche e operative necessarie alla progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi e delle connesse organizzazioni, nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionalità dotate di avanzate capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT [url](#)

ENVIRONMENTAL LAW [url](#)

PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT [url](#)

PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES [url](#)

TRANSPORT AND TOURISM LAW [url](#)

AREA LINGUISTICA E STORICO-GEOGRAFICA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono volti a fornire avanzati strumenti metodologici, linguistico-culturali, geografici e storico-urbanistici per la conoscenza, la riflessione critica e una efficace comunicazione promozionale del patrimonio turistico, sotto l'aspetto culturale e territoriale. Le conoscenze linguistiche, in particolare, saranno orientate al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione delle risorse territoriali e dell'accoglienza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di fornire al laureato magistrale adeguate conoscenze teoriche e metodologiche da applicare al management del turismo e della destinazione turistica, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione del territorio anche nei suoi aspetti complessi e integrati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECOTOURISM AND SUSTAINABLE DESTINATIONS [url](#)

ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE [url](#)

FRENCH LANGUAGE AND CULTURE [url](#)

HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE [url](#)

LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY [url](#)

URBAN HISTORY [url](#)

AREA PSICO-PEDAGOGICA E SOCIOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area sono finalizzate a sviluppare competenze critiche concernenti i principali paradigmi psico-socio-pedagogici necessari al riconoscimento e all'analisi delle dinamiche connesse alla formazione di atteggiamenti e comportamenti applicati alle diverse articolazioni del settore turistico. Gli insegnamenti si propongono di analizzare un insieme di strumenti concettuali e metodologici utili a sviluppare nelle organizzazioni del settore turistico, a prescindere dalla dimensione, una corretta cultura della gestione delle professionalità e a supportare l'adozione di un sistema di pratiche mirate a valorizzare tutte le risorse coinvolte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di fornire al laureato magistrale le capacità di gestire metodi e strumenti operativi di indagine, propri delle principali tecniche di ricerca in ambito psico-pedagogico e sociologico (quantitative e qualitative), per poterli applicare alla ottimizzazione dei contesti turistici anche attraverso utilizzo di software e acquisendo competenze di lavoro di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURAL DIFFERENCES [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Tale autonomia consiste nel:

- valutare criticamente e qualificare le informazioni acquisite
- formulare giudizi e decisioni flessibili in condizioni di incerta e limitata informazione
- elaborare e presentare modelli predittivi sulle ricadute etiche e sociali delle decisioni assunte.

Tali risultati saranno raggiunti e verificati:

- durante le prove intermedie e finali
- durante e a conclusione della redazione della prova finale: durante la redazione, il docente di riferimento $\frac{1}{2}$ in grado di valutare l'autonomia di giudizio dello studente e incoraggiarlo a migliorarsi in tal senso; particolare attenzione nella valutazione della prova finale $\frac{1}{2}$ posta all'autonomia di giudizio con la quale lo studente $\frac{1}{2}$ stato in grado di redigere il suo lavoro
- report dei responsabili di enti e aziende turistiche nei quali lo studente ha svolto attività $\frac{1}{2}$ di tirocinio
- durante le attività $\frac{1}{2}$ di simulazione di metodi di ricerca sociale e lo studio di casi nell'ambito degli insegnamenti.

Abilità comunicative

Tali abilità $\frac{1}{2}$ consistono nella capacità $\frac{1}{2}$ di:

- diffondere, oralmente o per iscritto e con mezzi multimediali, le decisioni assunte chiarendo le relazioni tra obiettivi, vincoli e attori coinvolti nell'attuazione, interagendo con professionalità $\frac{1}{2}$ contigue o diverse
- promuovere risorse e identità $\frac{1}{2}$ locali nel contesto internazionale
- sviluppare processi di negoziazione, cooperazione e mediazioni con attori privati, istituzionali, della pubblica amministrazione di diverso livello d'informazioni e di diversa consapevolezza etica ed ambientale.

Tali risultati saranno raggiunti e verificati:

- durante le presentazioni di lavori di gruppo in classe e la discussione di casi
- report dei responsabili di enti e aziende turistiche nei quali lo studente ha svolto attività $\frac{1}{2}$ di tirocinio
- durante le prove intermedie e finali per ogni singolo insegnamento, nell'ambito delle quali vengono verificate le capacità $\frac{1}{2}$ espositive e la chiarezza con cui lo studente $\frac{1}{2}$ in grado di comunicare le competenze acquisite.

Capacità di apprendimento

Tali capacità $\frac{1}{2}$ si dimostrano nello:

- studiare in modo autonomo e gestire i propri processi di apprendimento autonomamente
- svolgere attività $\frac{1}{2}$ di studio e ricerca all'interno di gruppi di lavoro interdisciplinari e interistituzionali
- integrare e perfezionare il proprio metodo di studio e di ricerca allo scopo di lavorare autonomamente.

Tali risultati saranno raggiunti e verificati:

- utilizzando una didattica interattiva nell'ambito dello svolgimento degli insegnamenti

(discussione di casi e lavori di gruppo) durante le quali si sollecita e si valuta la capacità di apprendimento degli studenti
- durante le prove intermedie e gli esami di profitto.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

06/02/2015

Al termine del percorso didattico-disciplinare è prevista una prova d'esame, con l'attribuzione di 12 CFU, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche. La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, eventualmente riferito all'attività di tirocinio o stage. Tale elaborato deve essere l'esito di un'originale attività di ricerca, svolta sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo. La tesi è discussa davanti ad un'apposita commissione di docenti, che esprimerà in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode, la valutazione complessiva.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

18/05/2018

Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate dall'art. 11 "Caratteristiche della prova finale" del Regolamento didattico del CdS disponibile al link sottostante.

Una sintesi del regolamento didattico del CdS è disponibile in lingua inglese al seguente link:
<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/regulations>

In base a quanto stabilito all'art. 11 del Regolamento didattico del CdS, la laurea si consegue con il superamento della prova finale, prevista al termine del percorso didattico-disciplinare, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche nei termini contemplati dal Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.

La prova si svolge secondo quanto indicato dal Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo.

La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta di ricerca scientifica con caratteristiche di originalità, su un argomento a carattere teorico o applicativo riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, nell'ambito del Corso di studio in cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come scelta dello studente anche con particolare riferimento all'esperienza formativa connessa all'attività di tirocinio o stage, redatta sotto la supervisione di un docente relatore. Spetta a quest'ultimo stabilire e fornire allo studente tutte le relative indicazioni formali, metodologiche e di stesura.

Lo studente individua in autonomia il proprio docente relatore, cui si rivolge direttamente e con il quale concorda l'argomento che intende trattare nella tesi.

L'assegnazione della tesi da parte dei docenti, inclusi quelli a contratto, dovrà comunque rispettare un criterio di equa distribuzione del carico didattico tra relatori.

Per l'esame di laurea magistrale è previsto un correlatore, con la funzione di contribuire alla valutazione della qualità scientifica del lavoro del candidato.

La tesi deve essere scritta in lingua inglese oppure, previo consenso e disponibilità del docente relatore (il quale valuterà ciascun caso e si farà garante della qualità generale dell'elaborato), in una delle seguenti lingue: francese, italiana, spagnola o tedesca.

In ogni caso, la discussione della tesi di laurea dovrà essere in lingua inglese e potrà prevedere una parte iniziale nella

lingua dell'elaborato.

Tutti gli studenti hanno l'obbligo di predisporre un abstract in lingua inglese di almeno 15000 caratteri che deve essere inserito nell'elaborato di tesi. In questa parte, oltre al titolo, di norma devono essere esplicitati il tipo e lo scopo della ricerca (ad es. Theoretical and Literature Review, Theoretical and Methodological contribution); l'articolazione della ricerca e dell'elaborato (ad es. Allegato n.1 CCU L-15/LM-49 del 30/06/2015 Research design, Description of experimental methods, Implementation of empirical research); i risultati e le conclusioni del lavoro di tesi (ad es. Data interpretation and analysis, Results and Conclusions).

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione, appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento e composta secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.

A tale scopo, il Consiglio di Corso di studio nomina una apposita commissione composta da docenti afferenti al Corso di studio, con il compito di precedere alla formazione della/e Commissione/i per la prova finale.

Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione, obbligatoria se in qualità di relatori o correlatori. In caso di giustificata assenza, solo per sopraggiunte cause di forza maggiore, è necessario presentare una relazione scritta al Presidente della suddetta Commissione, contenente:

- una breve presentazione della tesi;
- la/e domande da rivolgere al/la candidato/a;
- il giudizio di merito sulla tesi;
- la proposta di punteggio.

Ove l'assenza di uno qualunque dei commissari dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal Direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La prova finale risulta superata con un punteggio pari o superiore a 66/110. L'eventuale attribuzione della lode, su proposta del correlatore, potrà avvenire solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro presentato e discusso.

I criteri per l'assegnazione del punteggio sono esplicitati nella tabella pubblicata all'art. 11 del Regolamento didattico del CdS.

Descrizione link: Regolamento didattico del CdS

Link inserito:

<http://www.unimc.it/it/ateneo/organizzazione-e-regolamenti/regolamenti-di-ateneo/ateneoreg/nuoviregolamentisitoweb.al.06.3.2014>.